

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA DpC CON 20 INDICATORI

A tutti i 20 indicatori viene attribuito lo stesso peso, anche se alcuni possono sembrare più importanti di altri e va loro attribuito un valore di intensità da 0 a 2 (0 = assente, 1 = scarsamente presente e 2 = presente).

Se si accetta che i 20 indicatori prospettino una DpC sostenibile e gradatamente migliorabile le scuole e i docenti possono lavorare nei punti in cui hanno punteggio più basso

A. COLLEGIO DEI DOCENTI (PLAN)

INDICATORI

1. IC: Progetto di istituto DpC con UDA progressive per la scuola di base, riferite alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle otto competenze chiave europee, ai saperi essenziali disciplinari, trasversali, ultra disciplinari, interdisciplinari, parte integrante del POFT

IS: Progetto di istituto DpC con UDA progressive nei tre bienni riferite alle Indicazioni Nazionali 2008, alle otto competenze chiave europee, ai saperi essenziali disciplinari, trasversali, ultra disciplinari, interdisciplinari, parte integrante del POFT
2. Rubriche definite con traguardi e ancore di riferimento per la progressione nella scuola di base / nei tre bienni della scuola secondaria superiore
3. Sistema osservativo e valutativo coerente con traguardi, obiettivi e indicatori di competenza
4. Visione a tre dimensioni interrelate di conoscenze e abilità finalizzate alle competenze
5. Visione condivisa sul carattere agito in situazione dei compiti di realtà delle UDA con riferimenti esperienziali concreti
6. Organizzazione flessibile dell'istituto: laboratori, compresenze, utilizzo dell'extra scuola
7. Strumenti di valutazione delle UDA in riferimento ai compiti di realtà e agli apprendimenti disciplinari e nelle competenze chiave: conoscenze, abilità, gestione di situazioni problematiche e reali (rubriche e prove esperte)
8. Strumenti di valutazione delle UDA in riferimento all'efficacia dell'insegnamento e alle competenze professionali

B. PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLE UDA (DO)

INDICATORI

9. Compiti di realtà in situazione, sapere agito in contesto significativo disciplinare, trasversale, ultra disciplinare, interdisciplinare
10. Attività laboratoriali
11. Significatività esperienziale del tema dell'UDA per l'età degli allievi
12. Obiettivi e indicatori di competenza presenti nella pianificazione dell'UDA in riferimento al profilo del ragazzo competente e ai traguardi delle I.N.
13. Misure di risultato dell'apprendimento e degli avanzamenti collettive (istituto, classe, gruppo)
14. Valutazione individuale come promozione e descrizione dei processi supportata da rubriche (evidenze oggettive, utilizzo dell'errore, invito alla riflessione e alla ricerca della soluzione);
15. Osservazioni individuali di: impegno, costanza, motivazione, capacità di individuare problemi e proporre ipotesi di soluzione, concretezza, collaborazione, capacità di fronteggiare crisi, collegare informazioni, coerenza con la consegna, precisione, efficacia
16. Organizzazione del gruppo classe a seconda dell'UDA
17. Tecniche di studio plurivoche, con linguaggi differenti, innovative metodologicamente
18. Richiesta di riflessione meta cognitiva (autobiografia, narrazione, resoconti personali, questionari)
19. Attuazione di UDA con fasi non in classe, nella scuola (laboratori, aule specifiche, altro) e fuori dall'aula
20. L'UDA è allineata alla filiera documentale prevista (competenze chiave – I. N: 2008, I. N. 2012, Traguardi e risultati attesi, obiettivi, abilità e conoscenze

